© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e degli altri materiali pubblicati nel presente giornale sono espressamente riservate

GIORNALE DI SICILIA
CRONACA AGRIGENTO
VENERDÌ 16 GIUGNO 2017
PAGINA15

RICONOSCIMENTI. Gli sarà consegnata dal sindaco

Cittadinanza onoraria dal paese di Sciascia

••• Lo scorso 10 maggio, il consiglio comunale del paese natio di Leonardo Sciascia ha deliberato: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella è cittadino onorario di Racalmuto. Ieri, a venti giorni dalla presenza del capo dello Stato ad Agrigento, non sembrava essere certo che, nel percorso di Mattarella, ci sarà - il 6 luglio prossimo - una tappa anche a Racalmuto. Se il presidente della Repubblica non dovesse - ma questa ieri, appunto, era soltanto un'ipotesi - riuscire a recarsi a Racalmuto, l'amministrazione comunale potrebbe conferire la cittadinanza onoraria direttamente ad Agrigento, magari anche durante la visita nella Valle dei Templi. Troppo presto, però, ieri, per avere certezze categoriche. La proposta di cittadinanza onoraria al presidente Mattarella, a metà gennaio scorso, era stata avanzata al sindaco Emilio Messana ed al presidente del Consiglio Ivana Mantione dal presidente provinciale del movimento Cristiano lavoratori Enzo Sardo. Ed a maggio, appunto, il consiglio comunale, all'unanimità, ha detto "sì". Cittadinanza onoraria assegnata per aver onorato, in passato ed in diverse occasioni, Racalmuto con la sua vicinanza. (*CR*)

CELEBRAZIONI PIRANDELLIANE. È già arrivata la conferma, Sergio Mattarella visiterà prima la Valle dei templi poi la casa natale del drammaturgo, in contrada Caos

ARRIVA IL PRESIDENTE

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il prefetto di Agrigento Nicola Diomed, durante la visita alla Porta d'Europa di Lampedusa

Ieri mattina riunione con il prefetto Nicola Diomede del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Studiato il percorso, atterrerà giovedì pomeriggio, ed andrà via completati gli incontri

Concetta Rizzo

È un ritorno. Esattamente 398 giorni dopo - era il 3 giugno del 2016 - l'inaugurazione del museo della fiducia e del dialogo per il Mediterraneo di Lampedusa, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella torna nell'Agrigentino.

È stata confermata, mercoledì sera, la sua visita nella città dei Templi in occasione del 150esimo anniversario della nascita di Luigi Pirandello. Mattarella sarà ad Agrigento nel pomeriggio di giovedì 6 luglio. E già, naturalmente, - ed anche inevitabilmente -, fremono i preparativi e la messa a punto di ogni dettaglio: dal percorso che dovrà seguire fino, naturalmente, all'affaire sicurezza del capo dello Stato.

Vertice in prefettura.

Ieri mattina, in Prefettura, si è tenuto il primo vertice. A coordinare la riunione - con le forze dell'ordine, con i rappresentanti istituzionali del Comune, del Parco archeologico, con la direttrice della casa natale Luigi Pirandello e con i vigili del fuoco - è stato personalmente il prefetto Nicola Diomede. Ma la riunione di ieri sarà, verosimilmente, soltanto la prima di una lunga serie. Perché saranno tantissimi i dettagli sui servizi conseguenziali da mettere a posto, soprattutto in collaborazione con il Quirinale, per la visita del presidente Sergio Mattarella. Il programma certo e definitivo degli orari e del percorso che verrà fatto da Mattarella, ieri, ancora non c'era. Ma c'erano però dei punti fermi.

Sarà una visita lampo

Il presidente Sergio Mattarella arriverà ad Agrigento nel pomeriggio. Nessuna tappa in Prefettura, né al Comune. Visiterà la casa natale del drammaturgo, in contrada Caos, e farà una breve sosta alla Valle dei Templi.

Ieri non risultava essere ancora definito dove. Subito dopo il presidente della Repubblica tornerà verosimilmente a Roma o si sposterà nella "sua" Palermo.

Alla casa casa natale di Pirandello

La casa natale di Pirandello sarà, a quanto pare, la prima tappa della visita. I lavori di sistemazione della casa di contrada Caos sono terminati. La proroga della chiusura, decisa appena pochi giorni fa, è dovuta all'allestimento di una particolarissima mostra in onore dei 150 anni dalla nascita dell'agrigentino più illustre. Il 28 giugno, il giorno del centocinquantesimo anniversario dalla nascita, la residenza sarà riaperta al pubblico. "I lavori di sistemazione della casa natale di Luigi Pirandello - ha spiegato ieri la direttrice Gioconda Lamagna - sono terminati. La proroga fino al 27 è stata decisa per consentire l'allestimento di una mostra".

La vita e la storia di Pirandello in mostra

«Sarà un vero e proprio percorso, con tanto di pannelli, - ha spiegato Lamagna - per mettere in evidenza il grande patrimonio dell'omonima biblioteca. In vetrina ci sarà la storia di Pirandello, il suo rapporto con il teatro, quello con la città. E sarà una mostra che potrà, appunto, ammirare anche il presidente della Repubblica Mattarella. La mostra sarà visibile dal 28, giorno dell'importante compleanno, ma, nonostante il fatto che la residenza sia piccina ed il protocollo, cercheremo di far vedere il più possibile al presidente». La casa natale di Pirandello è chiusa dallo scorso 23 maggio, allora per dare spazio alle riprese di un nuovo episodio della fiction "Il commissario Montalbano". Anche in questo caso, le riprese in contrada Caos vennero decise perché Camilleri, il "papà" del commissario Montalbano, ha voluto onorare la memoria di Pirandello ed i 150 anni dalla sua nascita.

Il festival della strada degli scrittori

Per celebrare i 150 anni dalla nascita di Luigi Pirandello, dall'undici maggio scorso è in corso il Festival della Strada degli scrittori. Due mesi di eventi - con letteratura, arte, musica, teatro, cinema ed enogastronomia - nei luoghi dei grandi autori siciliani. Ed il momento centrale del festival sarà proprio la settimana delle celebrazioni del centocinquantesimo anniversario. A promuovere il festival è stato il distretto turistico "Valle dei Templi" che ha ottenuto il patrocinio della presidenza dell'Ars.

Ogni tappa è stata dedicata ad uno scrittore: quindi Agrigento e Luigi Pirandello, Pier Maria Rosso di San Secondo e Caltanissetta, Andrea Camilleri e Porto Empedocle, Antonio Russello e Favara, Leonardo Sciascia e Racalmuto e Giuseppe Tomasi di Lampedusa e Palma di Montechiaro. (*CR*)

I PRECEDENTI. Francesco Cossiga in visita dopo la barbara uccisione di Rosario Livatino e Giuliano Guazzelli. Oscar Luigi Scalfaro per la riapertura del teatro comunale

Saragat venne dopo la frana del '66 E Ciampi premiò l'attore Zingaretti

••• Il prossimo sei luglio Agrigento riceverà la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Al Caos, nella casa natale di Luigi Pirandello, presenzierà alle celebrazioni per i centocinquanta anni dalla nascita dello scrittore agrigentino e poi al tempio della Concordia concluderà la visita ufficiale con una manifestazione che verrà ripresa in diretta dalla Rai.

L'affetto dei Presidenti della Repubblica per Agrigento si rinnoverà pertanto molto presto.

I capi di Stato italiani sono arrivati nella Città dei Templi per eventi tragici e per occasioni liete. Nei giorni della frana, del luglio del 1966, il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, volle personalmente rendersi conto del disastro che aveva colpito il cuore del centro storico di Agrigento, lasciando senza casa migliaia di cittadini. Dopo aver visitato il quartiere Rabato, il più colpito dall'evento franoso, Saragat si recò nella tendopoli, sotto il Viale della Vittoria, ove sorge oggi una villa cittadina. Lì incontro i settemila sfollati che momentaneamente erano stati sistemati nelle tende e insieme a presidente del consiglio Aldo Moro e al ministro dei lavori pubblici Gui Mancini assicurò che lo Stato avrebbe dato immediata soluzione ai problemi da affrontare dopo la frana.

Il pomeriggio del 21 settembre 1990 un elicottero militare con a bordo il presidente della Repubblica Francesco Cossiga atterrava nella polverosa pista di atletica leggera di Villaseta. Poche ore prima era stato ucciso dalla mafia il Giudice Rosario Livatino. Il presidente si recò all'obitorio dell'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento e pianse davanti al corpo di Rosario Livatino. Meno di due anni dopo, Cossiga venne ancora in visita nell'agrigentino. E anche stavolta per rendere omaggio ad un servitore dello Stato barbaramente ucciso dalla mafia: il maresciallo dei Carabinieri, Giuliano Guazzelli, massacrato sul viadotto Morandi il 4 aprile del 92. Cossiga partecipò ai funerali del sottufficiale che si svolsero, pochi giorni dopo, a Menfi. Il 29 aprile del 1995 giunse ad Agrigento il presidente della repubblica Oscar Luigi Scalfaro, l'occasione fu data dalla riapertura del teatro comunale Luigi Pirandello. Il presidente partecipo alle undici ad un incontro con gli amministrato della provincia e con il presidente della Regione. In quella occasione il sindaco di Agrigento, Calogero Sodano, nell'illustrare i molti problemi della città e della provincia affitta da una notevole disoccupazione (110mila erano senza lavoro). Nel pomeriggio venne festeggiato dai giovani al parco Icori con una manifestazione a cui partecipò il vescovo Carmelo Ferraro. Il presidente Carlo Azeglio Ciampi venne due volte ad Agrigento. Il giorno otto giugno del 2000 dopo aver accolto il Presidente della Repubblica Federale di Germania Johannes Rau e la moglie Christine all'aeroporto militare di Trapani, Ciampi raggiunse con loro Agrigento accompagnandoli nella visita nella Valle dei Templi. Tornò poi l'undici febbraio del 2003 e al teatro "Luigi Pirandello" conferì l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica all'attore Luca Zingaretti e in Prefettura, incontrò il padre del giudice Rosario Livatino e nominò commendatore l'allora vice questore vicario di Agrigento Michele Moretti che nel settembre del 2002, si era tuffato ed aveva contribuito al salvataggio di 47 naufraghi. Giorgio Napolitano la sera del 23 maggio del 2009 ad Agrigento è arrivato ad Agrigento ma la sua tappa era piuttosto Racalmuto il giorno seguente per visitare i luoghi cari a Leonardo Sciascia nel ventennale della sua scomparsa. Ad Agrigento dormì in un albergo della città. (*EDB*) **ELIO DI BELLA**

Il presidente Ciampi e la moglie, davanti alla prefettura di Agrigento

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjMWI2MDI0ZjItMThlMy00ZGIxLTk3YjQtZGE2ZDExYjZlZTQyIyMjMjAxNy0wNi0xNQxMTo0NDoyNCMjI1ZFUg==